In porto «l'operazione Natale»

Altri discorsi del Papa per il Natale

Il tema della pace e del rapporto internazionale, che è stato al centro del messaggio natalizio di Giovanni XXIII e quindi della allocuzione rivolta al Sacro collegio e al corpo diplomatico è stato di nuovo affrontato dal Pontefice nel corso delle feste natalizie. Venerdì scorso, nella prima delle tre messe di Natale, celebrata nella Cappella privata alle ore 22 di lunedì, il Papa ha ripetuto l'invito a «scuotere coraggiosamente le buone volontà per la celebrazione della pace universale».

«Grande dono e grande ricchezza in verità — ha proseguito Giovanni XXIII — è questo della pace nel mondo, che alla pace anela. Lo abbiamo ripetuto nel radiomessaggio natalizio, ci piace ringraziare il Signore che lo ha fatto bene accogliere da un capo all'altro della terra, a conforto di quella luce di speranza che sta accesa e sollecitata sopra tutte le nazioni. Per la conservazione ed il perfezionamento di questo dono celeste vuol continuare la supplicazione universale, mentre da parte di tutti si sta facendo più attento e prudente ogni movimento di pensiero, di parola di attività e si moltiplicano in ogni campo gli sforzi e gli accorgimenti per allontanare o superare gli ostacoli, conoscere e togliere le cause che provocano conflitti».

Il giorno di Natale, Giovanni XXIII, si è recato alle 10 di mattina all'ospedale del Bambino Gesù del Gianicolo, dove si è intrattenuto affabilmente con i bambini degenti. Nell'Aula magna gremita di tutti i medici dell'ospedale, il Papa ha tenuto un altro discorso nel corso del quale ha accennato salute alle sue condizioni di salute definendole buone nonostante, però, che «fare — ha aggiunto — una corsa o partecipare a una udienza. Dopo [illegible] ha così continuato «Questa isteria perché si crede ai medici quando dicono che il Papa ha avuto qualche disturbo ma che non si sa bene che cosa gli manca, niente ne gli occhi nè la bocca, né gli orecchi ne dalla parte del cuore che è bene più bello e più prezioso».

Per Natale, alle 12, il Pontefice si è affacciato dalla finestra del suo studio privato per recitare l'«Angelus Domini» e per impartire la benedizione ai convenuti in piazza San Pietro. Rivolgendosi a loro egli ha ricordato i messaggi natalizi, quello alla nazione, al Sacro collegio ed al corpo diplomatico — ha detto — tanto volte esprimere «il senso profondo del dovere che tutti ci deve di non soffermarci alla pietosissima contemplazione del grande natalizio, ma di procedere oltre, con generosa ardimento per giungere alle sue pratiche applicazioni personali e sociali».

Ieri, infine, il Papa, nel corso di una udienza generale concessa a vari gruppi di fedeli, ha sottolineato una felice constatazione e cioè che, dopo vari decenni di anni, è questo il primo Natale che il mondo ha trascorso in completa pace. Negli anni precedenti c'erano sempre, qua e là, guerre o focolai di guerra. Invece, anche dopo i gravi pericoli di due mesi fa, superati anche per l'accortezza dei governanti, era regna veramente la pace, in tutte le parti del mondo. Per questo il Pontefice ha esortato i presenti a pregare affinché la pace si consolidi sempre più.

Il caos nei servizi ferroviari

Ce l'hanno fatta a portare a casa gli emigrati

L'abnegazione del personale delle F.S. La «guerra» di una compagnia di soldati al Gottardo - Un parto in treno

Ce l'hanno fatta a portare a casa gli emigrati. Nonostante la valanga del Gottardo e il caos nei servizi ferroviari italiani e svizzeri, i nostri emigranti che tornano a casa per le feste hanno potuto raggiungere le loro famiglie, con [illegible] — [illegible] — [illegible] sono stati [illegible] per le vacanze natalizie. [illegible] hanno dovuto sopportare [illegible] ritardi [illegible] ore.

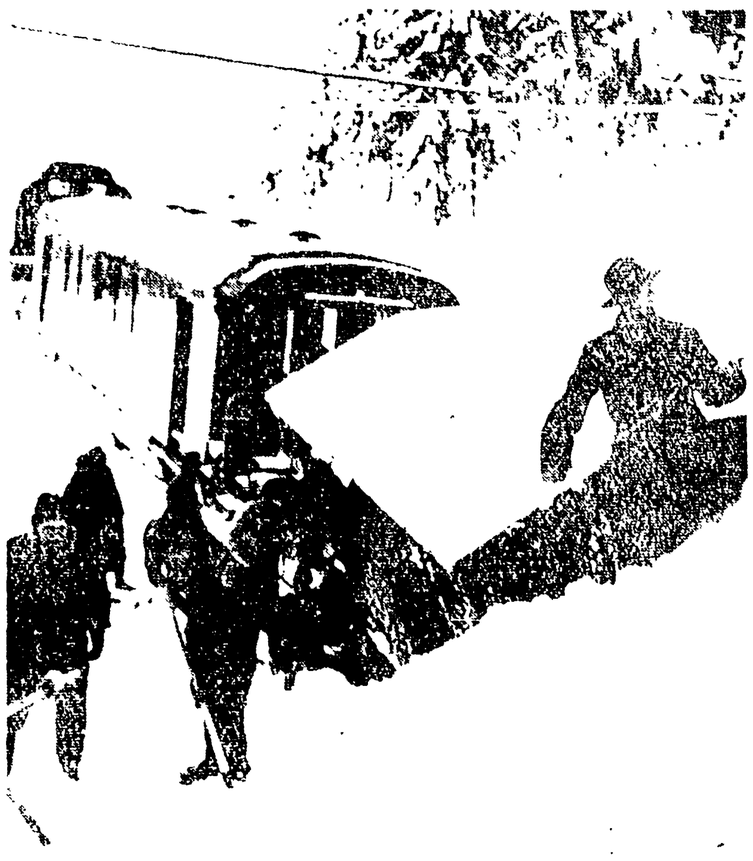
Ha una lotta contro il tempo che gli svizzeri da una parte e gli italiani dall'altra combattevano per le stazioni di confine [illegible] lavoro [illegible] ore dalla frontiera [illegible] sottosuolo. La neve superava [illegible] metri. Gli operai [illegible] ghiacciati. Qualcuno si è addirittura [illegible] lassù fra i pinocchi di tal [illegible] lo spazio [illegible] ore [illegible]. Per [illegible] ritardi [illegible] ore.

Una lotta contro il tempo che gli svizzeri da una parte e gli italiani dall'altra combattevano per le stazioni di confine [illegible] lavoro [illegible] ore dalla frontiera [illegible] sottosuolo. La neve superava [illegible] metri. Gli operai [illegible] ghiacciati. Qualcuno si è addirittura [illegible] lassù fra i pinocchi di tal [illegible] lo spazio [illegible] ore [illegible]. Per [illegible] ritardi [illegible] ore.

Una lotta contro il tempo che gli svizzeri da una parte e gli italiani dall'altra combattevano per le stazioni di confine [illegible] lavoro [illegible] ore dalla frontiera [illegible] sottosuolo. La neve superava [illegible] metri. Gli operai [illegible] ghiacciati. Qualcuno si è addirittura [illegible] lassù fra i pinocchi di tal [illegible] lo spazio [illegible] ore [illegible]. Per [illegible] ritardi [illegible] ore.

Una lotta contro il tempo

[illegible] Una lotta contro il tempo che gli svizzeri da una parte e gli italiani dall'altra combattevano per le stazioni di confine [illegible] lavoro [illegible] ore dalla frontiera [illegible] sottosuolo. La neve superava [illegible] metri. Gli operai [illegible] ghiacciati. Qualcuno si è addirittura [illegible] lassù fra i pinocchi di tal [illegible] lo spazio [illegible] ore [illegible]. Per [illegible] ritardi [illegible] ore.



Operai e personale della ferrovia svizzera al lavoro sul passo del San Gottardo per riattivare la strada ferrata

Tragico week-end natalizio

Scontro ferroviario sulla Glasgow-Londra: 17 morti

Le strade gelate ostacolano il trasporto agli ospedali dei feriti che rischiano di morire assiderati

LONDRA 26

Diciassette persone sono morte e [illegible] sono rimaste gravemente ferite in una scontro ferroviario verificatosi stasera a Crewe.

Il treno espresso Glasgow-Londra (Euston), salito a sei [illegible] per un disguido [illegible] violentemente contro la coda di un altro treno passeggeri, il Liverpool-Birmingham, che sostava in una piccola stazione denominata Coppenhall Junction. Le [illegible] e due vetture di quest'ultimo treno, carico di passeggeri che tornavano a casa per il week-end natalizio, sono state ridotte letteralmente a un ammasso informe di lamiere. La macchina del treno ha invece riportato la violenza dell'urto [illegible] del convoglio.

Dopo [illegible] mercoledì [illegible] dalla neve [illegible] dalla [illegible] sono rimasti [illegible] gravi. Il bilancio delle vittime [illegible] dei feriti [illegible] dai rottami.

Il freddo intenso [illegible] la ancora più difficile [illegible] a causa del ghiaccio che ricopre i binari, le ambulanze non possono fare [illegible] spedite [illegible] del disastro. Molti dei feriti sono stati estratti [illegible] lasciati [illegible] che qualche [illegible] che [illegible] Dopo [illegible] ore [illegible] 51 [illegible]

Policastro

Scontro merci - D.D.: 11 feriti

[illegible]

Centinaia di morti sulle strade

Ottocentoquarantuno persone sono morte negli Stati Uniti in una serie di incidenti nei 5 giorni del week-end natalizio. 562 sono le vittime del traffico, 103 persone sono morte a causa di incendi.

Anche in Italia, spesso a causa delle strade letteralmente lastricate di ghiaccio, numerose sono state le vittime di incidenti automobilistici. A Cosenza, quattro persone sono morte in una FIAT «1100» che si è fracassata contro un ulivo.

Mara Manca, di 60 anni, e la nipote Sanna di tre anni e mezzo, sono state travolte e uccise da una «Giulietta» alla periferia di Cagliari. Altre due persone sono morte, andando a sbattere con la loro auto contro un autocarro, sulla statale dei Trulli.

Nello scontro fra una «600» e una corriera, altre tre persone, Giuseppe e Antonio Calabro e Giorgio Rizzo, sono decedute nei pressi di Bologna.

Alfredo Lattuada, di 19 anni, è morto in un incidente a Milano. Una bimba di 7 anni, Maria Rosa è stata travolta da una «Giulietta» ad Almenno (Bergamo). Una [illegible] sbandata a causa del ghiaccio ha ucciso il comandante dei vigili notturni di Follonica, Alfonso Moretti, in un profondo burrone nei pressi di Pavullo (Modena) e scivolata una «600». Ne è rimasta uccisa una bimba, Daniela Apuzzo di 12 anni. Altri quattro automobilisti hanno perso la vita nella provincia di Torino. A Parma un bracciante, Luigi Meneghini è morto dopo essere stato investito due volte a distanza di pochi secondi. Due gli incidenti mortali in provincia di Cremona.

A Varese piombando su un gruppetto di pedoni, una «Giulietta» guidata dall'avvocato Victor Nicoletti ha compiuto una strage: ha letteralmente maciullato e ucciso sul colpo due bimbi, Angela Talamona di 8 anni e Roberto Bari di 11 anni, ed ha scaraventato ai margini della strada altre quattro persone.

Ogni convoglio una cittadella

[illegible]

INDART
ROMA
VIALE MONTE OPPIO, 7
E NEI NEGOZI DI
LATINA - SALERNO
ORVIETO - CAGLIARI
TUBIGOMMA
TUBIPLASTICA
TUBI FLESSIBILI
PER ESCAVATORI - BULLDOZER
COMANDI OLEODINAMICI

Tremila miliardi in regali

LOSANNA — La signora De Coubertin, vedova del rinnovatore dei Giochi olimpici moderni, ha compiuto nel giorno di Natale 102 anni. Nella sua casa di Losanna, l'anziana signora è stata molto festeggiata dai numerosi parenti e amici. Nella foto: la signora De Coubertin riceve le felicitazioni di N. Otto Mayer, segretario del CIO

[illegible]

Un villaggio pieno d'auguri

[illegible]

Evade per Natale

[illegible]

Pupazzo di neve per i congolesi

[illegible]

La mezzanotte dei pastori

[illegible]

Studenti fattorini

[illegible]

Tutti per il sindaco

[illegible]

Papà Natale viene volando

[illegible]

Cavalieri all'addiaccio

[illegible]

Nuotatori fra i ghiacci

[illegible]

MARINA JARRE
IL TRAMVIERE IMPAZZITO
I racconti di una nuova scrittrice che il lettore sarà invitato presto a conoscere e amare
EINAUDI